

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SUI TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI SUL WEB

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

L'ANALISI DEL PROF. PIETRO MASSIMO BUSETTA DOPO I TANTI INTERROGATIVI SOPRATTUTTO SUI LEP

PERDE COLPI L'AUTONOMIA DI CALDEROLI SI LAVORI DAVVERO A SVILUPPO DEL SUD

PIUTTOSTO CHE PENSARE A FAR CRESCERE IL NORD A DISCAPITO DEL MEZZOGIORNO, LA POLITICA DOVREBBE CONCENTRarsi PER PERMETTERE LA VERA RIPARTENZA DI QUELLA CHE È STATA CHIAMATA LA LOCOMOTIVA DEL PAESE

IL PUNTO DEL COMMISSARIO OCCHIUTO



LA MANIFESTAZIONE «PATRIMONIO IMMATERIALE UNESCO»



L'ALLARME DI COLDIRETTI



Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo

DIETA MEDITERRANEA
DAL SALONE PARTE LA SFIDA
PER UNIRE LE REGIONI DEL
MEDITERRANEO E D'ITALIA



**RIFORMA CONSORZI DI
BONIFICA, IL PD INCONTRA
ANBI E ASSOCIAZIONI**



**LA SINDACA DI VIBO
LIMARDO ILLUSTRA
GLI ESITI DELLA SENTENZA
DELLA CORTE DEI CONTI**



**A ROSARNO È NATA
L'ASSOCIAZIONE A.F. RO
PER IL RIPRISTINO DELLE
TRADIZIONI LOCALI**



**SITUAZIONE COVID
CALABRIA**



IPSE DIXIT

MARCO LOMBARDO

SENATORE D'AZIONE

Per la prima volta, nella storia del nostro Parlamento, oggi ho dato "voce" nell'Aula del Senato ad un intervento interamente prodotto da un algoritmo di intelligenza artificiale. Sareste stati in grado di distinguere da un normale intervento parlamentare? Si è trattato di

una provocazione per aprire un dibattito pubblico serio in Italia, al di là delle mode del momento, per analizzare le implicazioni etiche, economiche e sociali dell'utilizzo degli algoritmi di intelligenza artificiale. La crescita dell'intelligenza artificiale è impressionante, e può comportare grandi opportunità in settore economici strategici e nel progresso scientifico, ma può comportare anche rischi, in caso di utilizzo improprio e manipolativo nella diffusione di informazioni errate o nell'alterazione dei processi decisionali»



L'ANALISI DEL PROF. PIETRO MASSIMO BUSETTA DOPO I TANTI INTERROGATIVI SOPRATTUTTO SUI LEP

PERDE COLPI L'AUTONOMIA DI CALDEROLI SI LAVORI DAVVERO A SVILUPPO DEL SUD

La marcia veloce, senza ostacoli, che aveva immaginato Calderoli è facile che debba fermarsi. Troppi sono i segnali e le prese di posizione di organismi non politici che dichiarano la loro contrarietà a un equilibrio nazionale che potrebbe non reggere, nel caso in cui si attuassero i livelli essenziali delle prestazioni in tutto il Paese. La convinzione che ha pervaso i documenti e le dichiarazioni sia dell'organo tecnico del Senato, ma anche di Bankitalia, di Confindustria, e recentemente anche dell'Unione Europea, va nello stesso senso.

La conclusione che se la riforma, che attuerebbe il titolo quinto della Costituzione, inopinatamente modificato dal Centro Sinistra, dovrà essere attuata senza oneri per il bilancio statale, la situazione non potrà che rimanere invariata e quindi l'autonomia differenziata fermarsi.

Ma mentre la contrarietà rispetto ad una riforma che vuole statuire come corretta una spesa storica che toglierebbe ogni anno al Mezzogiorno, a seconda dei calcoli, dai 30 ai 60 miliardi, è assoluta si deve però criticamente riflettere sulla situazione, ormai consolidata, che certamente con crescite non particolarmente elevate non può essere cambiata, anche se sarebbe assolutamente corretto che lo fosse.

L'esempio diffusamente riportato dei 66 asili nido di Reggio Emilia rispetto ai 3 di Reggio Calabria dimostrano plasticamente come sarebbe estremamente complicato, certamente non senza aggravio di costi, stabilire diritti analoghi per tutti.

Ma anche se l'autonomia differenziata voluta da Calderoli e che avrebbe, nello schema previsto dal Ministro,

di **PIETRO MASSIMO BUSETTA**

scavalcato totalmente il Parlamento, seguendo un accordo pattizio tra Regioni e

Presidente del Consiglio, dovesse essere fermata non vi è dubbio che rimane in piedi il grande problema della differenza di diritti di cittadinanza esistenti nelle due parti del Paese, come anche quello della spesa storica che sarà estremamente complicato poter mettere in discussione. Perché evidentemente mentre è relativamente facile fornire servizi a chi non li ha, è assolutamente impossibile pensare, senza rivolgimenti sociali, di sottrarre i diritti di cittadinanza a chi ne usufruisce da anni.



Ed allora se la strada di tenersi un residuo fiscale teorico, che in realtà proviene da meccanismi complessi che hanno la loro origine in tutte le parti del Paese, tra loro connesse, è assolutamente da bloccare, non si può non considerare che le realtà più evolute, come Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, che hanno chiesto per prime di poter gestire al meglio le risorse che con i limiti già detti produrrebbero, hanno bisogno di confrontarsi con

quello che avviene nella realtà più evolute della Mitteleuropa e cercare di non perdere passi per esempio nella infrastrutturazione.

La Regione Veneto ha annunciato una svolta nel sistema dei trasporti: Hyper Trasfer arriverà e a progettarglielo sarà il consorzio Webuild-Leonardo. Le capsule di trasporto realizzate con il nuovo sistema potranno viaggiare a più di 1.200 chilometri ora, tra l'Interporto di Padova e il Porto di Venezia.

Bene stare all'avanguardia ha dei costi che queste Regio-

segue dalla pagina precedente

• RAO

ni hanno paura di non poter sostenere, per questo vogliono quella autonomia che consentirebbe loro di correre al passo degli altri competitori. Ed allora il tema non è tanto quello di fermare qualcuno per far crescere gli altri, non è quello di far correre Milano anche a costo che Napoli affondi, come incautamente affermò qualche anno fa Guido Tabellini, quanto invece quello di fare in modo che la locomotiva Sud, che può, come dice Lino Patruno, dare anche lezioni di sviluppo all'Italia, parta veramente e che produca quel reddito annuo che aumenti il Pil nazionale di una dimensione tale da consentire, aldilà delle risorse eccezionali del Pnrr, di poter avere un welfare, che non possa più prevedere che alcuni medicinali possano essere a carico del servizio sanitario nazionale in alcune regioni ed in altre invece a carico del paziente, come avviene tuttora.

Per questo la strada da percorrere è quella di procedere velocemente con investimenti adeguati, che consentano l'attrazione di iniziative dall'esterno dell'area, intanto nelle aree Zes, che già pare comincino a funzionare, anche se in modo diverso da regione a regione, ma anche

riuscendo ad avere un progetto di sviluppo per il settore turistico che rifletta adeguatamente sulla necessità che si attui una normativa speciale che consenta l'insediamento accelerato di investimenti alberghieri, con l'adozione di una normativa che imiti le Zes manifatturiere, riproponendo il meccanismo.

La strada che si è intrapresa per quanto riguarda il ponte sullo stretto e le altre infrastrutture del sistema ferroviario, autostradale e portuale del Mezzogiorno e che Salvini, con una determinazione che stupisce, e che sta passo dopo passo portando avanti, è quella giusta.

Per questo è necessario che si proceda con tempificazioni adeguate perché il tempo non è una variabile indipendente e i ritmi della crescita devono essere sostenuti, per dimostrare al Paese intero che la strada non può essere quella della divisione tra piccoli Staterelli indipendenti o quasi, quanto quella di una sinergica attività che porti, invece che a dividere l'unico tavolo che si ha a disposizione, rendendolo praticamente inutilizzabile per tutti, a moltiplicarne il numero perché si possa stare meglio in più. ●

[Courtesy Il Quotidiano del Sud - L'Altravoce dell'Italia]

XXXVIII PREMIO MONDIALE DI POESIA NOSSIDE 2023

PRESENTAZIONE DELLA 38^{ma} EDIZIONE

**DA REGGIO CALABRIA, CUORE DEL MEDITERRANEO,
UN PONTE DI CULTURA TRA L'EUROPA E IL MONDO**

dialogo-intervista con il prof. **Pasquale Amato**

storico, docente universitario e presidente-fondatore del Premio Nosside

a cura del giornalista **Santo Strati**

direttore del quotidiano **Calabria.Live** e del magazine internazionale **MedAtlantic**

ROMA, 6 giugno 2023, ore 16.30

l'evento avrà luogo a SPAZIO EUROPA

gestito dall'Ufficio del Parlamento europeo in Italia

e dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea

Via Quattro Novembre 149, 00187 Roma

prenotazioni e info: +39 333 2861581 mediabooks.it@gmail.com

Segue rinfresco e degustazione di prodotti al Bergamotto di Reggio Calabria
in collaborazione con Conpait (Confederazione Nazionale Pasticceri italiani)



IN COLLABORAZIONE CON:

Media & Books



MEDIA PARTNER

MEDATLANTIC



www.nosside.org

SANITÀ, OCCHIUTO PRESENTA I DATI DELLE ASSUNZIONI

Dall'1 gennaio 2022 al 30 aprile 2023 le assunzioni nella sanità calabrese sono state 2.191, di queste 1.450 sono nuovi assunti a tempo indeterminati e 741 sono precari stabilizzati. Sono i dati resi noti dal presidente della Regione e commissario ad acta, Roberto Occhiuto, nel corso di una conferenza stampa.

«Ho deciso - ha detto Occhiuto - di fare una operazione verità alla luce delle polemiche sui medici cubani e delle critiche di quanti dicono che governiamo solo con sport. Questi numeri danno conto della nostra azione, mai con le precedenti gestioni commissariarie è successo questo, mai c'è stato uno sforzo così grande per reclutare personale nella sanità. Quanto ai medici cubani, ho sempre detto che si trattava di una soluzione tampone. Ed evidenzio - ha sostenuto ancora il presidente della Regione Calabria che senza queste assunzioni avremmo dovuto chiudere degli ospedali».

Nel corso della conferenza, poi, è stato illustrato l'utilizzo delle graduatorie concorsuali: «È stato previsto l'obbligo per le Aziende Sanitarie Regionali di consentire, ai sensi dell'art.3, comma 61 della legge 350/2003 e dell'art.4, comma 3 bis del decreto legge 101/2013 come convertito nella legge 125/2013, l'utilizzo da parte delle altre aziende sanitarie delle graduatorie esistenti di concorso pubblico e avviso pubblico, al fine di garantire l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza e assicurare, anche nelle more dell'espletamento di ulteriori procedure concorsuali, il reclutamento in primis a tempo indeterminato di tutti i professionisti e operatori necessari».

«Eventuali rifiuti, comunque eccezionali - viene spiegato - dovranno essere motivati in rapporto alla determinazione aziendale di effettuare in tempi brevissimi assunzioni connesse alla programmazione del fabbisogno di personale e al piano pandemico, correlate a vacanze di organico esistenti o all'imminente cessazione del personale in servizio o alle necessità di poten-

ziamento, tenuto conto del numero degli idonei collocati nelle graduatorie».

«Sto facendo un monitoraggio degli inidonei, perché ho verificato che in Italia mediamente c'è una per-

centuale che si aggira intorno al 9-10% di inidonei a lavorare negli ospedali o nei presidi sanitari, in Calabria è molto più alta soprattutto in provincia di Reggio Calabria. Questo dato un po' è fisiologico, perché il blocco del turn over ha impedito un ricambio generazionale nel nostro sistema sanitario, per cui abbiamo un sistema sanitario in cui medici, infermieri, personale del comparto hanno un'età media più alta che nelle altre

regioni però ci sono alcuni dati che mi preoccupano, perché sono dati sentinella, sono alert: quando in un'azienda ospedaliera c'è il 20% quasi di personale inidoneo e in un'altra c'è il 6%, poiché il personale sanitario ha mediamente la stessa età in tutte le aziende, comincio a pensare che in quell'azienda ospedaliera in passato forse ci sono state pratiche che hanno condotto a rendere inidonei al servizio anche professionisti o personale che forse inidoneo non era».

Il presidente, poi, ha annunciato l'arrivo di altri medici cubani, che «saranno destinati in base al fabbisogno oggettivo».

«Daremo priorità alle Asp di Crotone e di Vibo Valentia - ha annunciato - ma saranno dislocati in tutte le province. Devo dire che tutte le aziende sanitarie provinciali ce li chiedono in misura maggiore rispetto alle disponibilità: ne arriveranno 126, se dovessimo accogliere tutte le richieste che ci arrivano dal territorio ce ne servirebbero 700-800».

«Sono contento del fatto - ha detto ancora - che questi medici hanno lavorato con grande soddisfazione dei loro colleghi italiani e calabresi ma anche con grande soddisfazione dei pazienti, tant'è che non c'è stata una sola polemica che ha riguardato la qualità dell'assistenza offerta dai medici cubani, tant'è che diversi governatori in Italia mi stanno chiedendo come possono fare per ripetere nella loro regione l'esperienza che abbiamo fatto in Calabria vincendo le critiche di tutti, a dimostrazione del fatto che quando si individua una cosa come giusta anche se impopolare va fatta perché poi siccome è giusta diventerà anche popolare». ●





LA VARIA DI PALMI PRESENTATA A BUXELLES

La Varia di Palmi è stata presentata al Parlamento Europeo. «Una presentazione – ha commentato il Consigliere metropolitano delegato al Turismo e Sindaco di Palmi Giuseppe Ranuccio – che ci offre l'opportunità di ribadire la dimensione globale che ha assunto la Varia, per la quale l'intera comunità metropolitana e calabrese, non solo quella di Palmi, ha l'occasione di rappresentare il meglio delle eccellenze del proprio territorio».

Alla presentazione, insieme a Ranuccio, hanno preso parte Pina Picierno, Daniele Laface, Domenico Romeo, Giuseppe Mattiani, Isabella Adinolfi e Denis Nesci.

«Ci tengo a ringraziare l'Europarlamentare Pina Picierno per averci consentito di realizzare questo importante appuntamento internazionale – ha proseguito Ranuccio – che ci consente di raccontare in un contesto europeo la bellezza della Varia».

«Una manifestazione che va certamente anche oltre il significato strettamente religioso, già di per sé di grandissimo valore spirituale, e che si attesta a pieno titolo tra le tradizioni popolari più antiche e suggestive del nostro territorio».

«Un carro da oltre 20 tonnellate, alto 16 metri, per una processione che si trasforma in uno spettacolo di emozioni, per un'organizzazione imponente – ha aggiunto – che evidenzia la solidità del progetto di promozione che esiste alla base di questo evento, favorito anche dalla nascita della Fondazione dedicata alla Varia, che si occuperà di valorizzarla al meglio».

«Da evidenziare ancora – ha aggiunto Ranuccio – le fondamentali ricadute in ordine economico, sociale e culturale, che investono certamente non solo per la città di Palmi, ma l'intero territorio metropolitano e tutta la Calabria, per un appuntamento che ci consente di mettere in vetrina le mi-

gliori eccellenze del nostro territorio, i nostri borghi, le bellezze naturalistiche, il mare, la montagna, nonché gli aspetti culturali ed antropologici che rendono davvero unico e molto appetibile il nostro territorio».

«Un evento, quindi – ha detto ancora – che necessita di un supporto organizzativo davvero imponente che speriamo possa presto realizzarsi attraverso una fattiva e concreta sinergia tra gli Enti territoriali, e che possa coinvolgere pienamente, come già sta avvenendo, anche la Regione Calabria, partendo dal Comune di Palmi, attraverso la Città Metropolitana e poi fino al Governo nazionale e al Parlamento Europeo di Bruxelles, che ci ha ospitato per questa presentazione internazionale, cui seguirà a brevissimo, anche una presentazione a carattere nazionale che si svolgerà a Palazzo Madama, sede del Senato della



Repubblica».

«Quella di Palmi – ha detto Picierno – è una comunità unica, celebre in tutto il mondo per la Varia, festa tradizionale che dal 2013 è Patrimonio Unesco. Palmi negli anni ha saputo coniugare tradizione e rinnovamento: accogliere e presentare la Varia al Parlamento europeo restituisce all'Europa e al mondo la straordinaria bellezza e le grandi potenzialità di Palmi e di tutto il nostro Sud!».

L'eurodeputato Nesci si è detto felice di aver partecipato alla presentazione della Varia, «un momento che rappresenta una forte vocazione popolare e spirituale al tempo stesso».

«È tra le feste più suggestive celebrate in Calabria – ha aggiunto – il cui alto valore culturale riconosciuto anche al European Parliament, sono certo che favorirà quel processo di internazionalizzazione al quale il comitato organizzativo e l'amministrazione giustamente stanno puntando». ●

COLDIRETTI: IN CALABRIA CROLLATO DEL 12,6% IL CONSUMO DI FRUTTA E VERDURA

In Calabria il consumo di frutta e verdura è crollato del 12,6%. È quanto ha denunciato Coldiretti Calabria, evidenziando come «le famiglie hanno ridotto del 18% le quantità di pere, del 8% le arance, dell'7% le pesche, le nettarine e i kiwi e del 4% le mele mentre crollano gli ortaggi con punte del 26% degli asparagi. Il risultato è che il consumo di frutta e verdura si è notevolmente ridotto, con preoccupanti effetti sulla salute dei cittadini».

«Il frutteto Calabria - ha ricordato Coldiretti - secondo i dati Istat è così composto almeno per le principali varietà: melo 1074 aziende per 453 ettari, pero 731 con 168 ha, pesco 774 e 1571 ha, nettarina 243 con 1016 ha, albicocco 560 e 734 ha, ciliegio 738 con 382 ha, susino 373 e 87ha, fico 1246 con 777 ha, actinidia 959 con 2.562 ha, arancio 8.385 e 10.790 ha, clementina 3827 con 9.792 ha. Il caro prezzi taglia quindi le quantità di prodotti alimentari acquistate dai consumatori nel 2023 che sono però costretti però a spendere comunque il 7,7% in più a causa dei rincari determinati dalla crisi energetica».

«La situazione di difficoltà è resa evidente dal fatto che - ha sottolineato la Coldiretti - volano gli acquisti di cibo low cost con i discount alimentari che fanno segnare un balzo del +9,1% nel trimestre nelle vendite in valore, il più elevato tra gli scaffali del dettaglio. Una situazione che evidenzia la difficoltà in cui si trovano le famiglie che, spinte dai rincari, orientano le proprie spese su canali a basso prezzo rinunciando anche alla qualità e facendo slalom alla ricerca dei prezzi più bassi.



Volano gli alimentari con un balzo del +13,4% del fatturato». «A spingere gli alimentari - ha proseguito la Coldiretti - sono sia i consumi interni trainati dalla ristorazione ma anche le esportazioni che nel primo trimestre dell'anno mettono a segno con un buon aumento anche in Calabria grazie ai prodotti simbolo della Dieta Mediterranea come vino, olio e ortofrutta fresca che salgono sul podio delle specialità più vendute all'estero. Un risultato che conferma il primato del nostro agroalimentare nella filiera allargata che in Italia vede impegnati ben 4 milioni di lavoratori in 740mila aziende agricole, 70mila industrie alimentari, oltre 330mila realtà della ristorazione e 230mila punti vendita al dettaglio e 10mila agricoltori in vendita diretta con Campagna Amica».

«In Calabria - ha ricordato Coldiretti - ci sono oltre 15mila tra ristoranti, bar, pizzerie e agriturismi con 32668 addetti e i mercati coperti e all'aperto di Campagna Amica. La strada da seguire sono gli accordi di filiera tra imprese agricole ed industriali con precisi obiettivi qualitativi e quantitativi e prezzi equi che non scendano mai sotto i costi di produzione come prevede la nuova legge di contrasto alle pratiche sleali e alle speculazioni nonché, aumentare le risorse destinate all'agroalimentare nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) sostenendo progetti di filiera per investimenti dalla pasta alla carne, dal latte all'olio, dalla frutta alla verdura che vedono più di 50 proposte che coinvolgono migliaia di agricoltori, allevatori, imprese di trasformazione, università e centri di ricerca. ●

A CATANZARO "LIBRINPARCO"

Domani mattina, a Catanzaro, al Parco della Biodiversità, a partire dalle 10, si terrà l'ultimo appuntamento di Sabato d'autore, la rassegna giunta alla sesta edizione dell'Associazione Afrodite, presieduta da Annarita Palaia.

Con l'iniziativa "Librinparco", infatti, sono previste tante attività per grandi e piccini: dalla presentazione di libri, spazi yoga e laboratori pratici. Saranno presenti le autrici Anna Veraldi con "Un racconto per ogni stagione", Elisa Viapiana con "Milo e i dentini", Teresa Catone con "Un mondo nel mondo" e Mimmo Macario che farà da cantastorie alle fiabe del libro "La stradina dell'alberto delle mele verdi" di Danila Letizia. Il primo appuntamento che si è svolto sul palcoscenico del Teatro Comunale con la presentazione dei premiati del Concorso letterario "Un mondo che vor-

rei" il 13 maggio scorso, ha presentato i premiati del Concorso letterario "Un mondo che vorrei" che ha assegnato borse di studio finanziate dalla Banca di Credito cooperativo di Montepaone ed ha coinvolto in un mini talk i bambini partecipanti. ●

Sabato d'autore

SABATO D'AUTORE VI EDIZIONE

LIBRINPARCO

PRESENTAZIONI DI LIBRI, LABORATORI, RACCONTA STORIE e YOGA PER BAMBINI

ORE 10.00: PRESENTAZIONE DEL LIBRO "UN RACCONTO PER OGNI STAGIONE"
AUTTRICE ANNA VERALDI - DAI 5 ANNI IN SU

ORE 10.30: PRESENTAZIONE DEL LIBRO "MILO E I DENTINI"
AUTTRICE ELISA VIAPIANA - DAI 4 ANNI IN SU

ORE 11.00: PRESENTAZIONE DEL LIBRO "UN MONDO NEL MONDO"
AUTTRICE TERESA CATONE - DAI 6 ANNI IN SU

ORE 11.30: PRESENTAZIONE DEL LIBRO "LA STRADINA DELL'ALBERTO DELLE MELE VERDI"



RIFORMA DEI CONSORZI DI BONIFICA, IL PD CALABRIA INCONTRA ANBI E ASSOCIAZIONI

Il Pd Calabria ha incontrato Anbi e le Associazioni di Categoria per parlare della riforma dei Consorzi di Bonifica, che prevede la creazione di un Consorzio unico.

All'incontro di Lamezia hanno preso parte, oltre ai consiglieri regionali del Pd (Bevacqua, Iacucci, Bruni, Billari e Mammoliti), il presidente e il direttore dell'Anbi (Rocco Leonetti e Antonio Rotella), il presidente di Coldiretti Franco Aceto, il presidente della Cia Nicodemo Podella, il direttore di Confagricoltura Angelo Politi, il presidente di Confcooperative Camillo Nola e il presidente di Copagri Francesco Macrì.

L' articolata discussione che ha ripercorso la lunga e tormentata storia dei Consorzi calabresi ha messo in rilievo tutte le criticità di sistema da affrontare, a partire dal reperimento di risorse adeguate allo svolgimento dei compiti dei Consorzi, e la centralità del loro ruolo per lo sviluppo della Regione. La manutenzione del territorio, l'assistenza agli agricoltori, la prevenzione del dissesto idrogeologico sono più che mai fondamentali per una Regione fragile come la Calabria e proprio nel momento in cui i cambiamenti climatici rappresentano una sfida assai temibile.

Il Pd, per provare ad arginare una legge alla quale la maggioranza sta lavorando senza alcuna concertazione e che presenta fortissime criticità e anche qualche profilo di illegittimità costituzionale, aveva depositato negli scorsi giorni una propria proposta di legge che, fin qui, è stata ignorata dal governo regionale. La realizzazione di un Consorzio unico non convince i rappresentanti del settore, perché va a mettere in atto un processo di centralizzazione che non ha motivo di esistere anche in considerazione dell'estensio-

ne del territorio in gestione ai Consorzi e alle diversità dei comprensori da gestire.

L'Anbi e le Associazioni di categoria hanno annunciato di essere al lavoro per la predisposizione di una propria proposta di legge e hanno chiesto tempo per arrivare ad un progetto unitario che sia il più condiviso possibile.

I consiglieri del Pd hanno preso atto della richiesta e comunicato che la proposta di legge presentata è da considerarsi un testo aperto ad ogni più utile modifica.

«Siamo convinti che la concertazione e la condivisione - ha detto Mimmo Bevacqua - debbano essere al centro di riforme che non possono avere colore politico in quanto fondamentali per lo sviluppo della Calabria e per la stessa vita dei cittadini che rappresentiamo. Per questo continueremo ad opporci al metodo fin qui utilizzato dal governo Occhiuto che procede a colpi di maggioranza e senza nessuna interlocuzione con i rappresentanti interessati dalle leggi cui si mette mano».

«L'incontro odierno - ha concluso - sarà il primo di una lunga serie per arrivare ad una proposta condivisa e per mettere il centrodestra davanti alle proprie responsabilità. Non si può pensare di proseguire ignorando proposte, critiche e suggerimenti che arrivano dagli stessi soggetti che dovranno poi concretamente applicare le riforme di cui discutiamo».

La giornata si è, poi, conclusa con una conferenza stampa durante la quale i consiglieri del Pd hanno illustrato ai cronisti sia la proposta di legge depositata che gli esiti dell'incontro che l'ha preceduta. ●

DIETA MEDITERRANEA, DAL SALONE PARTE LA SFIDA PER LA SUA TUTELA

Una sfida enorme per il futuro che ci consentirà di tutelare e consegnare la Dieta Mediterranea alle future generazioni in tutta la sua autenticità». È questo l'obiettivo del Manifesto della Dieta Mediterranea, la sfida per il futuro nata dal Salone della Dieta Mediterranea all'ex Tabacchificio di Capaccio Paestum e che sarà presentato nell'edizione del 2024.

Una tre giorni dedicata «a promuovere, in chiave innovativa ed inclusiva, i valori dello stile Mediterraneo di tutto il bacino italiano che affaccia sul Mare Nostrum e non solo. Parliamo di tutto ciò che riguarda l'attivazione di relazioni virtuose e solidali, della produzione sostenibile di cibo, della tutela della biodiversità, del rispetto della terra e delle consuetudini agricole, dell'ambiente e dei ritmi naturali delle



genti, della valorizzazione delle tradizioni in chiave innovativa, delle eccellenze e delle tipicità».

Il progetto è stato proposto e organizzato dal Consorzio Edamius ed ha visto il patrocinio, tra i vari, della Regione Campania, della Regione Basilicata e della Regione Calabria, della Provincia di Salerno, di Confindustria, di Italia Ortofrutta Unione Nazionale, del Museo vivente della Dieta Mediterranea, oltre che la partnership con Legambiente e diverse Fondazioni nazionali, e la presenza istituzionale ed espositiva del Parco archeologico di Paestum e Velia ed anche del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni. Bellissima la partecipazione de l'Associazione Borghi Autentici d'Italia, con circa 30 espositori provenienti da territori di tutta Italia.

«Ringrazio tutti, le associazioni di categoria - ha dichiarato Emilio Ferrara, presidente del Consorzio Edamius - le delegazioni delle regioni Basilicata e Calabria, il sostegno della Regione Campania e della Provincia di Salerno, le aziende grandi e piccole che hanno deciso di partecipare e supportare l'evento. Per noi questa è stata un'edizione di conferme e evoluzioni importanti grazie anche a tutta la comunità di vo-

lontari, professionisti e staff che ha reso tutto questo possibile. Ma non ci culiamo sugli allori. Posso già affermare che siamo a lavoro per la redazione di un vero e proprio Manifesto della Dieta Mediterranea che presenteremo ufficialmente all'edizione 2024 del Dmed. Attorno al Manifesto uniremo quanti più territori possibile sia nel meridione d'Italia che nell'intero bacino del Mediterraneo».

Oltre agli approfondimenti scientifici, alimentari, imprenditoriali e filosofici, tanto spazio è stato riservato ad ospiti di caratura nazionale ed internazionale provenienti dal mondo dell'alta cucina, della Tv, del cinema e della musica.

Molto interessante è stato il cooking show con lo chef Giovanni Solofra e la pastry chef Roberta Merolli, migliore chef pasticciere d'Italia nel 2022 secondo "Identità Golose", en-

trambi a capo del ristorante "Tre Olivi" di Paestum, due stelle nella Guida MICHELIN Italia 2023, quello del cuoco contadino Pietro Parisi e quello del food creator "La cucina del Presidente", al secolo Luca Fresolone.

Fantastiche le partecipazioni ai fornelli dell'attrice Milena Miconi, della conduttrice tv Manila Nazzaro, del cuoco ed attore Andy Luotto e del comico Alessandro Bolide.

Molto seguiti anche gli incontri con Federico Palmaroli, scrittore e autore de "Le più belle Frasi di Osho", ed il docente universitario Alex Giordano, il quale

ha presentato il suo ultimo libro "Foodsystem 5.0 - Agritech Dieta Mediterranea Comunità", pubblicato da "Edizioni Ambiente".

Anche i concerti serali hanno permesso la buona riuscita del DMED 2023 grazie ai live di Dario Sansone, frontman dei "Foja", del Trio Malinconico, con la voce recitante dello scrittore Diego De Silva accompagnata da Stefano Giuliano al sassofono ed Aldo Vigorito al contrabbasso, la carica degli Anima Partenopea ed i vari gruppi di musica popolare che hanno animato l'intero Next.

La conduzione del palco stellato dei cooking show è stata affidata alla giornalista gastronomica Maria Rosaria Sica mentre gli altri talk, cooking show e le masterclass sono stati presentati dai giornalisti Angelica Amodei, Erika Noschese, Antonella Petitti, Arturo Calabrese, Yuri Buono e dalle conduttrici Stefania Cavaliere ed Elena Scisci.

Moltissime le manifestazioni di interesse arrivate dal mondo istituzionale, degli operatori del food, del turismo, della cultura e dello sviluppo dei territori, tra i vari: Edmondo

segue dalla pagina precedente

• *Dieta Mediterranea*

Cirielli, vice ministro Affari Esteri e Cooperazione Internazionale; Antonio Iannone, senatore e membro della VII Commissione permanente Cultura e Patrimonio Culturale, Istruzione Pubblica; Mirco Carloni, presidente della XIII Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati; Attilio Pierro, membro della XIII Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati; Marco Cerreto, membro della XIII Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati; Fulvio Bonavitacola, vicepresidente ed assessore all'Ambiente della Regione Campania; Nicola Caputo, assessore all'agricoltura della Regione Campania; Armida Filippelli, assessore alla formazione della Regione Campania; Franco Picarone, consigliere regionale della Campania; Michele Cammarano, consigliere regionale della Campania e presidente Commissione Aree Interne; Andrea Volpe, consigliere regionale della Campania; Franco Alfieri, presidente della Provincia di Salerno; Tiziana D'angelo, direttrice del parco Archeologico di Paestum e Velia.

Giuseppe Coccurullo, presidente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni; Gianluca Gallo, assessore all'agricoltura Regione Calabria; Emilia Piemontese, direzione generale per le politiche agricole alimentari e forestali della Regione Basilicata; Michele Busciolano, capo di gabinetto presidente giunta regionale della Regione Basilicata; Mar-

co Cerreto, funzionario delle politiche agricole, alimentari e forestali; Sara Roversi, founder Future Food Institute; Rossanna Mazzia, presidente Borghi Autentici d'Italia; Gennaro Velardo, presidente di Italia Ortofrutta - Unione Nazionale; Stefano Pisani, sindaco di Pollica; Valerio Calabrese, direttore del Museo Vivente della Dieta Mediterranea; Michele Buonomo, membro del direttivo nazionale di Legambiente; Michelina Ruocco, dirigente Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR); la "Duquesne University" di Pittsburgh, negli USA, in visita con 50 studenti di facoltà sanitarie; Gioacchino Bonsignore, giornalista Tg5 Mediaset; Anna Scafuri, giornalista Rai.

L'evento ha contenuto al suo interno anche convegni scientifici internazionali, grazie alla presenza della Commissione Europea e del Cnr, che ha dichiarato il Dmed tappa istituzionale per la celebrazione dei 100 anni del Consiglio Nazionale delle Ricerche, ma anche di istituzioni universitarie e di ricerca.

Partendo dalle parole chiave Cibo, Cultura e Benessere, alte espressioni del modello che abbraccia i Paesi del Mediterraneo, il DMED è stato l'occasione per andare oltre, per approfondire i temi legati all'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, adottata dall'Assemblea Generale dell'Onu, per la cura e la salvaguardia del nostro Pianeta.

Il progetto Dmed 2023, infatti, è nato per valorizzare la ricchezza culturale e gastronomica italiana. Espressioni dell'alto potenziale che ogni regione della Penisola porta in sé, ancora di più alla luce della candidatura della Cucina

Italiana a patrimonio immateriale dell'Unesco.

Per Dieta Mediterranea si deve intendere anche l'insieme di conoscenze, riti, simboli e tradizioni che riguardano le tecniche di coltivazione e di raccolta, di allevamento del bestiame e della pesca, di preparazione e condivisione del cibo che assume il ruolo di collante sociale, di connettore di umanità, di occasione di scambio e condivisione, ed espressione di identità.

La convivialità è l'anima del modello alimentare che permea lo stile di vita Mediterraneo. Il cibo è l'elemento cardine sul quale converge un patrimonio ricco di storie, ricette e tradizioni spesso oggetto di studi per innovare e puntare ad un futuro più prospero.

Un Dmed 2023 che, nonostante si sia appena concluso, ha già indicato la strada da seguire per l'edizione del 2024, quando il Manifesto della Dieta Mediterranea sarà ufficialmente presentato al pubblico e, soprattutto, alle istituzioni del Mediterraneo. ●





IL SODALIZIO VUOLE RIATTIVARE ANCHE LE FESTE RELIGIOSE E CIVILI DI ROSARNO È NATA A.FE.RO., L'ASSOCIAZIONE PER IL RIPRISTINO DELLE TRADIZIONI LOCALI

Sempre attuale il detto “Di necessità virtù”. Ad oltre due anni dal commissariamento del Comune di Rosarno, con la manifesta delusione dei cittadini nei confronti delle Istituzioni, ma allo stesso tempo con le caute e dovute risposte da parte delle stesse, i rosarnesi reagiscono. Si coalizzano e stringono sodalizio per sostenere la città, per ripararne i danni e generare Associazioni nuove e di immediata efficacia agli eventi con finalità ben precise. Già il RoPAM aveva dimostrato grande coesione sociale ed aveva prodotto pratici risultati

di **CATERINA RESTUCCIA**

per l'apertura del Parco Archeologico di Medma, ma adesso tocca al ripristino delle tradizioni locali, alle feste religiose e civili e nasce A. Fe. Ro. (Associazione Feste Rosarnesi).

L'associazione scaturisce dall'idea del cosiddetto Gruppo Portatori di San Giovanni Battista del Duomo di Rosarno, da decenni sotto l'egida di Don Pino Varrà, oltretutto Vicario Generale della Diocesi di Oppido - Palmi, con l'intento di animare la città tramite iniziative ricreative.

Si costituiscono così in assemblea il 27 aprile del corrente anno i seguenti soci: La Torre Giuseppe Antonio, Lombardo Antonio, Gentile Andrea, Porretta Antonio, Circosta Bruno, Scandinaro Francesco, Sgrò Francesco, Marasco Vincenzo, Reitano Vincenzo, Spataro Vincenzo, Sibio Fabio, Fazzari Giorgio, Madonna Giovanni, Papisidero Giuseppe, Lombardo Matteo, Bruzzone Domenico, Giofrè Giuseppe.

Il Gruppo in occasione dell'imminente festa patronale ha organizzato due serate del mese di giugno, ossia il 23 e il 24 rispettivamente con l'esibizione dell'Orchestra all'italiana, tributo a Renzo Arbore, e il noto Complesso ed intramontabile Matia Bazar.

In tal modo esordisce una nuova azione sociale che vuole recuperare dalla memoria quelle usanze e quelle tradizioni del luogo da troppo tempo sopite e neglette e che, invece, oggi riescono a fare da collante ad una comunità trascurata, ma con grande desiderio di risveglio e ripresa. ●





SI INCOMINCIA OGGI E SI VA AVANTI SINO A SABATO. CI SONO BRITTI E NADA A TAURIANOVA GIUGNO SI APRE CON LA MUSICA DEL VILLAGGIO SUD AGRIFEST

Quello percorso tra le strade di Montalto Uffugo e di San Sisto dei Valdesi, è stato il primo tour dopo la pandemia per l'Ars Enotria, associazione di spessore che da molti anni promuove eventi culturali, viaggi alla scoperta della Calabria, e non solo, visto che con la sua meravigliosa orchestra delizia incessantemente i suoi ascoltatori, com'è avvenuto durante lo scorso concerto di Natale da "tutto esaurito" presso la Galleria Nazionale di Cosenza.

Con la presenza di un'allegria brigata, l'itinerario culturale si arricchisce, perché i legami si mescolano, e danno vita ad esperienze straordinarie. È quello che è successo a Montalto, con l'accoglienza minuziosa dell'Associazione Morfeo, una squadra di giovani affiatatissimi, che ha dato lustro alla città, mostrandone i volti più luminosi.

S'inizia con la prima tappa: il Duomo della Serra, costruito sui ruderi del mausoleo del comandante romano L.S. Serrano, e consacrato dal vescovo Andrea S. Marco, così come risulta dall'iscrizione su una lapide ritrovata durante gli ultimi restauri.

La struttura, negli anni, ha subito diversi "traumi" a causa di eventi naturali, e risentito dei diversi influssi stilistici, passando dall'originaria pianta a croce greca a tre navate, ad una pianta a croce latina con un' unica navata centrale, fino ad arrivare ad uno stile neoclassico, come si può notare al suo interno. Oggi si presenta, all'esterno con un'imponente gradinata ed una magnifica facciata in stile barocchetto, con

decorazioni geometriche e naturalistiche.

Una volta entrati, occhi verso il soffitto, gli affreschi sono bellissimi. Ma non solo, il coro ligneo intagliato con figure a rilievo di Giovan Battista Altomare, lascia stupefatti, per non parlare della luminosa statua di marmo del Sacro Cuore di Gesù, opera dello scultore Giulio Barberis del 1992.

Dal Duomo si è passati alla storica sala consiliare, tappezzata dagli splendidi quadri di Vincenzo Moraca, dove si è intrattenuto il Sindaco della città, l'avvocato Pietro Caracciolo: «Sono contento che l'associazione Morfeo vi abbia fatto conoscere alcuni spazi del centro storico, il cuore pulsante della città, che stupisce sempre, anche chi, come me, la vive ogni giorno».

Montalto è quella città a cui Ruggero Leoncavallo, famoso compositore e musicista a livello mondiale, donò un orologio (pagato con i proventi della prima messa in scena dell'opera "Dei Pagliacci a Parigi"), simbolo del tempo che passa, e che scandisce ricordi, storie, persone.

«Appena sono stato eletto, ho voluto rimetterlo in funzione, dopo anni di mancato funzionamento. Un segnale, per me, che ho passato gli anni della mia giovinezza ad aspettare i suoi rintocchi, e per la città, così da poter abbracciare l'avvenire - afferma - ogni mattina un nostro cittadino si occupa di ricaricarlo, senza dunque fare perdere il suo valore storico».

segue dalla pagina precedente

• *Villaggio Sud Agrifest a Taurianova*

Adesso scopriamo un po' chi era, Ruggero Leoncavallo, al quale ogni anno, il comune dedica uno dei Festival più belli dell'intero panorama nazionale. E non solo, visto che la città gode dell'unico museo in Italia completamente dedicato al musicista e compositore, che proprio in questa cittadina visse la sua infanzia tra il 1860 e il 1868.

Uno spazio unico, che raccoglie testimonianze e oggetti del compositore di Pagliacci, Mattinata, Zaza, I Medici e tante altre composizioni. Con evidenti richiami storico-culturali che si diramano in tutte le direzioni, dalla storia alla cultura del territorio, dalle ricche corrispondenze con i reali del mondo alle semplici ma antiche usanze dei popoli. Infine la liuteria, una vera e propria bottega, dove fucine di talenti si accendono per dare vita a strumenti musicali a corda. Ogni anno giovani e meno giovani si cimentano nell'arte del creare, con pazienza, dedizione, perché realtà come queste non possono morire. L'ars Enotria lascia Montalto, non escludendo un ritorno, per citare Franco Califano. Si viaggia in direzione San Sisto dei Valdesi, un piccolo borgo di lontane origini occitane, per visitare il Museo valdese e dell'arte contadina "Scipione Lentolo", nato nel 2009 nelle stanze di Palazzo Miceli, storico edificio del XVI sec. Gli spessi soffitti lignei racchiudono le testimonianze della presenza valdese a San Sisto, ma racconta anche il mondo contadino che in questo borgo era caratterizzato da una cultura semplice, e al tempo stesso ricca di sapienza.

Al suo interno, attraverso delle aree divise per tematiche, si riproducono le tipiche stanze di abitazione valdese, basate

ovviamente sulla lettura e l'interpretazione di testimonianze storiche e orali. Un settore dell'area è stato dedicato poi, al Re della Sila, Marco Berardi, personaggio ancora oggi avvolto nel mistero della leggenda e che ricopre un ruolo importante nell'immaginario collettivo di tutta la Regione. Proseguendo nella visita è stato possibile vedere documenti dell'archivio Vaticano e di quello di Napoli, che narrano dell'eccidio e della presenza degli ultramontani a San Sisto. Con il supporto della locale "Associazione Venerabile Padre Bernardo Maria Clausi", Ars Enotria ha avuto la possibilità, grazie ad un intervento eccelso del dott. Bartucci, di conoscere da vicino il Frate dell'Ordine dei Minimi di San Francesco di Paola, proclamato Venerabile da San Giovanni Paolo II l'11 dicembre 1987. Una figura religiosa di grande caratura rispettato ed apprezzato dai Re Carlo Alberto di Savoia e Ferdinando II di Borbone, nonché da San Giovanni Bosco e la beata Maria Cristina di Savoia. Un excursus sulla vita del Venerabile, che ci porta ai rapporti avuti con due pontefici che lo hanno seguito con particolare stima: Gregorio XVI°, che gli diede in dono un medaglione con incisa l'immagine della madonna "Mater Gratiae et Misericordiae", nota come "La madonnina" miracolosa, e beato Pio IX°, che ne seguì con trepidazione gli ultimi anni della sua vita. Di Padre Clausi, si ricorda soprattutto la parola, l'assistenza pastorale e la carità verso i poveri e i sofferenti. Tanto da essere definito dal suo Arcivescovo, Mons. Domenico Narni Mancinelli, la "gemma" della diocesi cosentina. Dulcis in fundo, l'accoglienza del primo cittadino, l'avvocato Iannotta, che, con entusiasmo, insieme alla sua squadra, ha salutato calorosamente Ars Enotria. ●

IL MAESTRO ORAFO GERARDO SACCO È CITTADINO ONORARIO DI CASTROVILLARI

Castrovillari ha un nuovo cittadino onorario. Si tratta del grande maestro orafo Gerardo Sacco che ha ricevuto il riconoscimento dalle mani del prefetto di Cosenza Vittoria Ciaramella e dal sindaco del capoluogo del Pollino Mimmo Lo Polito.

Nella sala del consiglio comunale, sono stati tanti i consiglieri comunali che hanno voluto rendere omaggio all'orafo crotonese ribadendo l'attaccamento di questo alla città.

La motivazione è la seguente: Un grande della nostra Calabria, che ha saputo affermare la bellezza attraverso arte e cultura. Ambasciatore nel mondo dell'essenza di un'altra Calabria, quella bella e laboriosa, vivace e passionale, solidale e accogliente. La città di Castrovillari ha avuto modi di conoscerlo e apprezzarlo da giovanissimo, quando la sua arte era in embrione e successivamente da artista affermato con la creazione di premi e simboli delle nostre manifestazioni più importanti. Castrovillari ha conferito la cittadinanza ad un figlio illustre della nostra Regione con la consapevolezza che la sua figura ci rende tutti più orgogliosi della nostra terra. Molto emozionata il maestro orafo di ricevere la cittadinanza onoraria dalle mani del prefetto e del sindaco. ●

